

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3281 del 12/11/2020

Prot. n° 2020/6466 del 10/01/2020

Ditta Proponente: NEXTENERGY CAPITAL ITALIA S.R.L

Oggetto: Realizzazione impianto fotovoltaico su ex-cava per una potenza di 7718,34 kW nel comune di Atri (TE)

Comune di Intervento: Atri

Tipo procedimento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale: pt.2 lett.c) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

| | |
|--|---|
| Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) | <i>ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)</i> |
| Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali | - |
| Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque | <i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i> |
| Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara | <i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i> |
| Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara | ASSENTE |
| Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio | <i>Ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i> |
| Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila | ASSENTE |
| Dirigente Servizio Opere Marittime | ASSENTE |
| Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Teramo | <i>Ing. Mario Cerroni (delegato)</i> |
| Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila | <i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i> |
| Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti | <i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i> |
| Direttore dell'A.R.T.A | <i>dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)</i> |
| Esperti in materia Ambientale | |



ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Mario Cerroni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)



**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria
Tecnica**

**Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EX-CAVA
PER UNA POTENZA DI 7718,34 KW COMUNE DI ATRI E ROSETO (TE)**

Oggetto

| | |
|--|---|
| Titolo dell'intervento: | REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EX-CAVA PER UNA POTENZA DI 7718,34 KW NEL COMUNE DI ATRI E ROSETO (TE) |
| Descrizione sintetica del progetto: | IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUITORI MONOASSIALI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON SISTEMA DI ACCUMULO (ENERGY STORAGE SYSTEM) |
| Azienda Proponente: | NEXTENERGY CAPITAL ITALIA S.R.L. |

Localizzazione del progetto

| | |
|----------------------------------|---|
| Comune: | ATRI e ROSETO |
| Provincia: | TE |
| Altri Comuni Interessati: | |
| Località: | STRACCA |
| Riferimenti catastali: | Foglio n. 2, particelle 19, 39, 33, 59, 60, 74, 75 |

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nello S.P.A., nei relativi allegati e nella documentazione integrativa, prodotti e firmati dai diversi tecnici incaricati.

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Breve inquadramento generale del progetto
- III. Giudizio CCR-VIA n. 3205/20
- IV. Integrazioni a seguito del Giudizio CCR-VIA n. 3205/20

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





SEZIONE I

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

| | |
|----------------|--|
| Cognome e nome | Boccanera Gianluca |
| PEC | nextenergycapitalitalia-srl@legalmail.it |

2. Estensore dello studio

| | |
|----------------|---|
| Cognome e nome | ENTROPE SNC, Referente: Forcucci Enrico |
| PEC | entropesnc@pec.entrope.it |

3. Avvio della procedura

| | |
|---------------------------------------|--|
| Avviso e acquisizione in atti domanda | Pubblicazione prot. n. 16003 del 21/01/2020 – Prot. n. 6466 del 10/01/2020 |
|---------------------------------------|--|

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) è pervenuta la sola nota del Comune di Roseto degli Abruzzi, prot. Reg. n. 31570 del 04/02/2020. Oltre detti termini è pervenuta l'osservazione del Comune di Atri, prot. Reg. n. 189900 del 23/06/2020.

5. Iter amministrativo

| | |
|-----------------------------|---|
| Oneri istruttori | Versati € 50,00 |
| Comunicazione agli enti | Con pec del 21/01/2020, il Servizio Valutazioni Ambientali comunica l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006. |
| Richiesta integrazioni | Con nota n. 84844 del 25/03/2020, l'Ufficio ha richiesto integrazioni. |
| Precedenti Giudizio CCR VIA | Giudizio n. 3205 del 21/07/2020 di rinvio |

6. Elenco Elaborati

| | | |
|--|---|---|
| <p>Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)</p> <ul style="list-style-type: none"> Atri_imp06_FRG Atri_imp07_Quadro dei vincoli Atri_imp08_Cumulio Atri_imp09_Layout impianto Atri_imp10_Layout impianto Atri_imp11_Layout Viabilità_cavidotti_cabine Atri_imp12_Layout Tracker Atri_imp13_Particolari Atri_imp14_Sezioni scavo cavidotti Atri_imp14A_Sezioni linea aerea Atri_imp15_Sezione impianto tipo Atri_imp16_Inseguitore Atri_imp17_Cabina consegna Atri_imp18_Cabina utente Atri_imp19_Locale DSM Atri_imp20_Cabina inverter Atri_imp21_Locale accumuli Atri_imp22_Schema unifilare Atri_imp23_Doc foto stato di fatto - impianto Atri_imp23A_Doc foto stato di fatto - cavidotto Atri_imp24_Simulazioni tridimensionali Atri_imp25_Schede tecniche Atri_Rel01_Relazione Tecnica illustrativa Atri_Rel02_Relazione generale Atri_Rel03_Dismissione e Ripristino Atri_Rel04_Compatibilità Elettromagnetica Atri_Rel05_Abbigliamento Atri_SPA_Studio Preliminare Ambientale Atri_AD01_Relazione prove penetrometriche Atri_AD02_Documentazione ex cave Atri_AD03_Prevantivo di connessione Atri_AD04_Certificato destinazione urbanistica Atri_AD05_Elenco enti-pareri Atri_AD06_Dichiarazione disponibilità aree | <p>Con nota n. 99630 del 14/04/2020, la ditta ha risposto alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio con lettera n. 84844 del 25/03/2020</p> <p> Riscontro_nota del 25 marzo 2020</p> | <p>Integrazioni a seguito del Giudizio n. 3205/20</p> <ul style="list-style-type: none"> Allegato 1 - Parere prot 419 del 30-11-2008 LR 18-83 Allegato 2 - Plan distanza 50 metri LR 18-83 Allegato 3 - Relazione Terre e Rocce da Scavo + analisi Allegato 4 - Relazione Geologica e Idrogeologica Allegato 5 - Misure matrice acqua Allegato 6 - DGR1033_2018 Allegato 7 - Valutazione emissioni polveri Allegato 8 - Valutazione acustica fase di cantiere Allegato 9 - Valutazione acustica fase di esercizio Atri - riscontro giudizio VIA - Controdeduzioni giudizio 3205 del 21-07-20 |
|--|---|---|





Premessa.

Il presente studio è stato redatto nell'ambito della realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Atri (TE) 64032 in loc. Stracca in area ex-cava per una potenza nominale di 7718,34 kW ed una potenza richiesta in immissione di 5999 kW, alla tensione rete di 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti anche nel Comune di Roseto (TE).

L'area dove sorgerà l'impianto fotovoltaico è relativa ad una ex-cava di ghiaia, di proprietà della ditta Inerti Di Giuseppe Bruno Srl, per la quale sono state concluse le operazioni di risanamento ambientale previste negli atti progettuali autorizzati.

L'Ufficio scrivente, con nota n. 84844 del 25/03/2020, ha richiesto, così come previsto dalle Linee Guida per l'Installazione di Impianti fotovoltaici a terra, alcuni chiarimenti relativamente al rapporto tra **Area di Impianto ed Area di Intervento**, ed **all'effetto cumulo**, considerando che l'impianto in oggetto occuperà una superficie di 10 ettari.

La ditta, ha risposto a detta richiesta inviando una nota, acquisita al protocollo regionale al n. 99630 del 14/04/2020.

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) è arrivata la sola nota del Comune di Roseto degli Abruzzi, prot. Reg. n. 31570 del 04/02/2020. Oltre detti termini, è pervenuta l'osservazione del Comune di Atri, prot. Reg. n. 189900 del 23/06/2020. La ditta, con nota n. 201902 del 03/07/2020, ha controdedotto a quanto scritto dal Comune di Atri. Di queste note sarà data lettura completa nell'ambito del CCR VIA.

In data 21/07/2020 l'intervento in oggetto è stato sottoposto all'esame del CCR VIA che si è espresso con Giudizio 3205, di rinvio per le motivazioni seguenti:

"In quanto si ritiene, visto quanto espresso in narrativa, che si intende richiamato quale parte integrante e sostanziale, potersi applicare i "criteri dimensionali" di cui alle Linee Guida regionali sull'installazione di impianti fotovoltaici, adeguando corrispondentemente il progetto, salvo che il proponente presenti uno studio corredato con i relativi elaborati progettuali che garantiscano che non vi siano impatti negativi sulla ricarica della falda e che al contempo evitino qualsiasi rischio di contaminazione della stessa.

A tal fine il Comitato ritiene necessario che il proponente:

- 1. predisponga una cartografia catastale con indicazione precisa della distanza tra l'area di impianto ed il demanio fluviale ai fini della verifica del rispetto dell'art. 80, comma 3, della L.R. 18/83;*
- 2. predisponga una Relazione sulle Terre e Rocce da Scavo, ai sensi del D.P.R. 120/17, con la chiara indicazione dei Volumi di materiali di scavo nonché gli esiti della verifica della non contaminazione degli stessi ai sensi dell'All. 4 del D.P.R. 120/17;*
- 3. descriva gli accorgimenti predisposti per tutelare la matrice acqua sotterranea da eventuali inquinamenti sia in fase di cantiere che di esercizio;*
- 4. escluda, lungo il tracciato del cavidotto e nelle aree di impianto, la presenza di siti contaminati (DGR 240/20);*
- 5. descriva con dettaglio le attività di cantiere con la relativa valutazione degli impatti legati all'emissioni di polveri e sonore.*

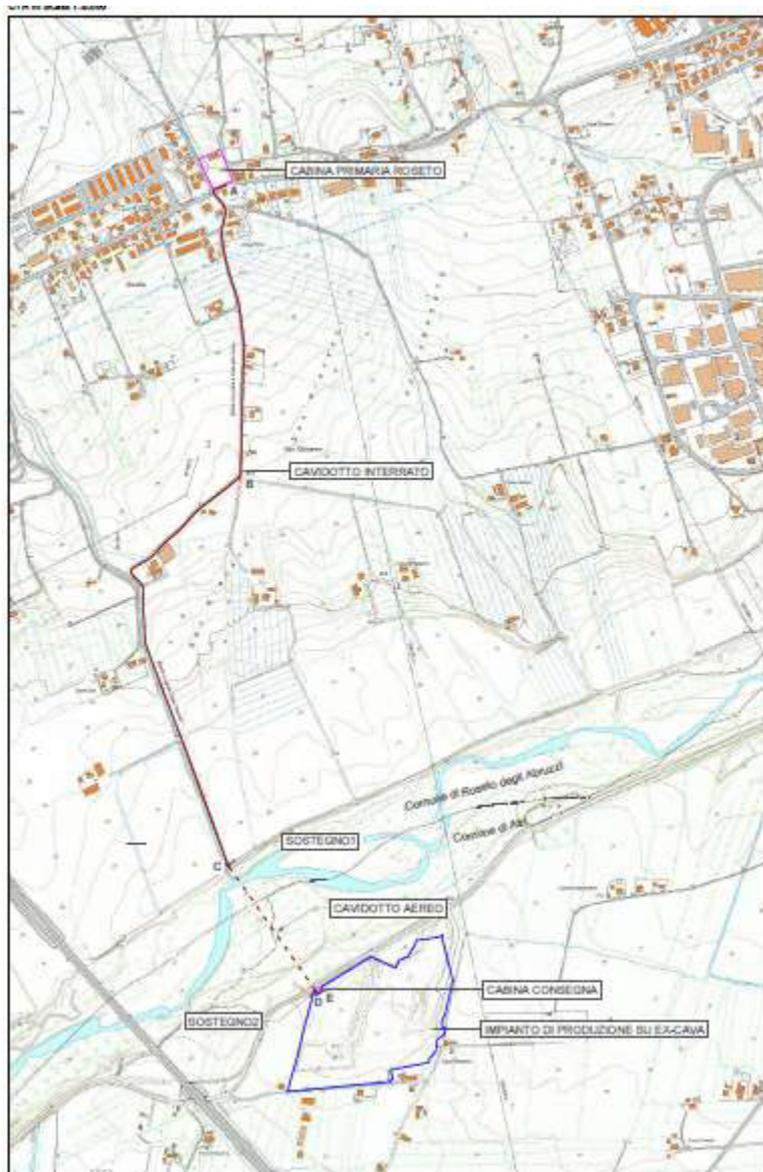
SEZIONE II BREVE INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO

Nel presente paragrafo viene inquadrato il progetto già sottoposto all'attenzione del CCR-VIA il quale si è espresso con il Giudizio n. 3205 del 21/07/2020. Per quanto non espresso nella presente istruttoria, si rinvia alla documentazione prodotta dalla ditta ed alla istruttoria relativa al Giudizio sopra richiamato.



Localizzazione

L'Impianto è sito nel Comune di Atri (TE) 64032 in loc. Stracca in area ex-cava; le opere di rete per la connessione ricadono anche nel Comune di Roseto (TE). L'impianto di produzione interesserà una superficie di 100.000 mq, ed è identificato catastalmente al Foglio n. 2 - Particelle 19, 39, 33, 59, 60, 74, 75.



Layout di impianto

Inquadramento territoriale e vincolistico

PIANO REGIONALE PAESISTICO (PRP)

Dall'esame del PRP è emerso che l'impianto di produzione e tutto il cavidotto di connessione interrato ricadono in area classificata dal PRP in Zona C1 - Unità Costitutive.

Il tratto di cavidotto di connessione aereo che attraversa il Fiume Vomano per una lunghezza di circa 380 m,

ricade in area classificata dal PRP come *zona A1 Conservazione - particolare valore percettivo del paesaggio*. Ai sensi dell'art. 70 delle NTA, con riferimento alla Zona C1, per l'uso tecnologico, sono compatibili tutte le classi qualora positivamente verificate attraverso lo studio di compatibilità ambientale. Ai sensi dell'art. 65 delle NTA, con riferimento alla Zona A1, per l'uso tecnologico sono compatibili le classi: **elettrodotti**, metanodotti, acquedotti, tralicci e antenne e impianti idroelettrici qualora positivamente verificati attraverso lo studio di compatibilità ambientale.

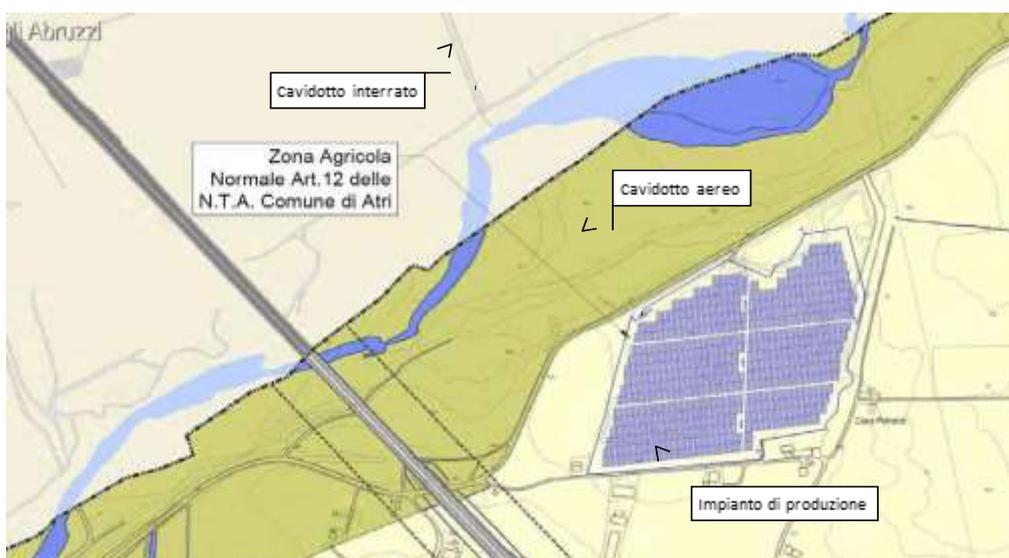
Verifica del progetto con la pianificazione del PRP



PIANO REGOLATORE COMUNE DI ATRI (PRG)

Il Comune di Atri è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con D.C.C. n° 28 del 08.08.2015. Nello strumento di pianificazione comunale vigente, l'area relativa all'impianto di produzione è classificata **zona agricola normale** di cui all'art. 12 delle NTA.

Verifica del progetto con la pianificazione del PRG



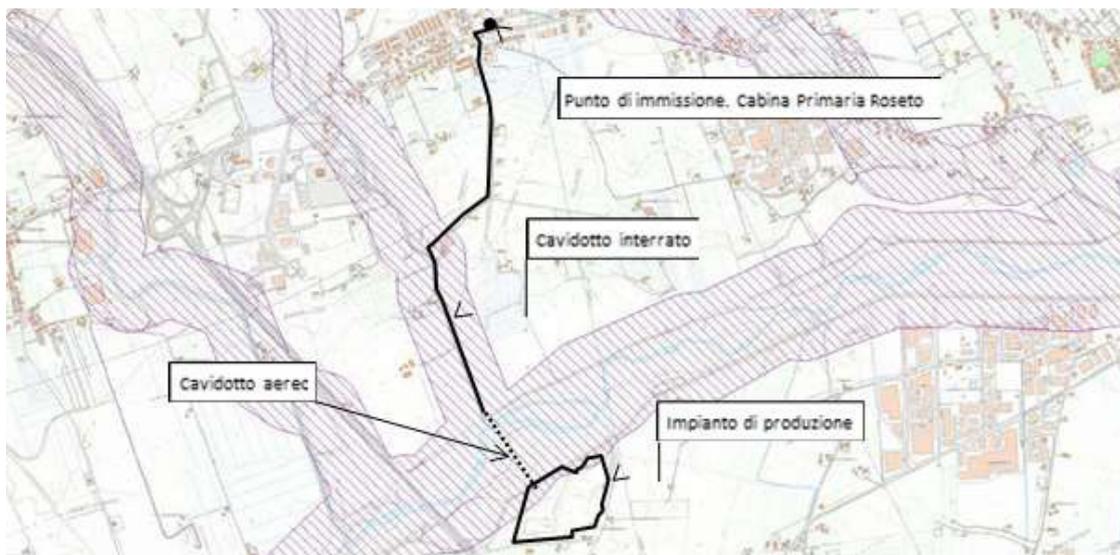
VINCOLO PAESAGGISTICO

Dall'esame del SITAP, **una piccola parte dell'impianto di produzione pari a circa 12000 mq (12% della superficie complessiva dell'intervento) e l'attraversamento con cavidotto aereo del Fiume Vomano ricadono in aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice.**



Per la realizzazione di dette opere si necessita di acquisire specifico Nulla Osta.

Alla luce del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”, l’art. 15 dell’Allegato A esclude l’autorizzazione per: “...*la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: ... tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse ...*”, pertanto il tecnico dichiara che il cavidotto di connessione interrato, pur ricadendo in parte in aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, vincolate ai sensi dell’art.142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice, non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica



Verifica del progetto con i vincoli paesaggistici

VINCOLO IDROGEOLOGICO

L’area oggetto del seguente studio non ricade in area di vincolo idrogeologico.

PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI (PSDA)

L’impianto di produzione non ricade in area di pericolosità e rischio idraulico. Il tratto di cavidotto di connessione aereo che attraversa il Fiume Vomano per una lunghezza di circa 380 m, oltrepassa aree con pericolosità idraulica molto elevata (P4), elevata (P3), media (P2) e moderata (P1). Essendo un’opera non interferente con la componente idraulica del Fiume, il tecnico dichiara che non si necessita dello studio di compatibilità idraulica di cui all’articolo 8 delle norme tecniche di attuazione.

Verifica del progetto con il PSDA





PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

Il sito in oggetto è ricompreso nel bacino idrografico del Fiume Vomano. Per quanto riguarda la descrizione degli aspetti faunistici e vegetazionali si rimanda ai contenuti dello SPA.

Il tecnico sottolinea comunque che, ai sensi del D.Lgs. 152/06 (Articolo 91 e Allegato 6 alla Parte terza), nel bacino del Fiume Vomano:

- non sono state classificate aree sensibili;
- non sono state individuate aree di particolare valenza ecosistemica.
- non sono state individuate aree di particolare valenza geologico-paesaggistica.

CONFORMITA' IMPIANTO CON I CRITERI ART. 80 L.R. 18/1983 E S.M.I.

L'impianto risulta compatibile con i criteri di cui all'art. 80 della L.R. 18/1983 e ss.mm.ii. tanto più ai sensi dell'Art. 12 comma 1 del D.Lgs 387/03, "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*". Il tecnico dichiara che ne consegue l'applicazione del comma 5 dell'Art. 80 della L.R. 18/1983, che stabilisce: "*Le limitazioni stabilite ai precedenti commi non si applicano nel caso di realizzazione di opere pubbliche, di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico*".

PIANIFICAZIONE DI SETTORE SPECIFICA

Conformità del Progetto alle Linee Guida Nazionali di cui al DM 2010.

Il tecnico dichiara che, in riferimento alle **Linee Guida nazionali**, la localizzazione dell'impianto è in linea con i criteri previsti dal decreto DM2010.

Conformità del Progetto alle Linee Guida Regionali.

Al fine di dare certezza operativa e regolamentare, la Giunta ha approvato le "*Linee Guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo*".

In merito alla compatibilità dell'impianto con i "**Criteria Territoriali**" di cui alle citate Linee Guida, il tecnico dichiara che l'impianto in oggetto è compatibile.

RIFERIMENTO AI CRITERI PREVISTI AL PARAGRAFO 5.4 DELLE SOPRACITATE LINEE GUIDA - "5.4- Impianti fotovoltaici su cave e discariche".

Il tecnico dichiara che:

- per la dimensione massima degli impianti realizzabili che è stato rispettato il valore massimo di 10 ettari relativo alla dimensione dell'Area di Intervento in area agricola;
- In riferimento alle linee guida regionali, la localizzazione dell'impianto è in linea con i criteri previsti dalla Regione Abruzzo.

In relazione alla conformità del progetto con le citate Linee Guida Regionali, si ricorda che l'Ufficio ha inviato, con nota n. 84844 del 25/03/2020, una richiesta di chiarimenti in merito ai *Criteria dimensionali*. Difatti nello SPA non viene fornita alcuna informazione circa il rapporto tra Area di Impianto ed Area di Intervento, così come previsto dalle stesse Linee Guida.

La ditta, in risposta a detta richiesta, ha inviato una nota, acquisita al prot. reg. con n. 99630 del 14/04/2020, nella quale si richiamano i contenuti delle Linee Guida Nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010 che, in proposito, hanno chiarito alla parte IV art. 16.1 lett. d) "*che rappresenta elemento per la valutazione positiva dei progetti: il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi*", **senza imporre limitazione né di occupazione superficiale, né di interdistanza con altri impianti.**

Il proponente chiede pertanto di "*...condurre la valutazione, ponderando gli elementi qui forniti, oltre a quelli*





contenuti nello studio ambientale depositato, e disapplicando i criteri dimensionali e quelli relativi al cumulo previsti nelle Linee Guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra, nella Regione Abruzzo. D'altronde tali Linee Guida, così come espressamente riportato anche sul sito web della Regione Abruzzo - sezione autorizzazione unica, rappresentano "linee di indirizzo per la buona progettazione e non vincoli" e si ritiene possano essere considerate non prescrittive con riferimento a zone oggettivamente non più idonee all'esercizio dell'attività agricola".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'impianto di produzione interesserà una superficie di 100.000 mq, ed è identificato al Foglio Catastale n. 2 - Particelle 19, 39, 33, 59, 60, 74, 75. L'impianto è configurato con un sistema ad inseguitore solare monoassiale di tilt e nel suo complesso prevede l'installazione di 16.422 pannelli fotovoltaici da 470 W per una potenza complessiva di 7718,34 kWp, raggruppati in stringhe e collegate a tre distinti inverter. Saranno realizzate tre cabine elettriche per la conversione DC/AC, la trasformazione in media tensione e misura dell'energia prodotta. È prevista la realizzazione di una ulteriore cabina elettrica utente dove saranno alloggiati tutti i dispositivi di protezione, misura e parallelo con la rete elettrica nazionale. L'impianto sarà idoneamente recintato e dotato dei dovuti sistemi di allarme e videosorveglianza. Saranno realizzati una rete di cavidotti interrati, interni al campo fotovoltaico, per la distribuzione della corrente continua e per la distribuzione della corrente alternata in bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari ed in media tensione fino alla cabina utente e di consegna. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di accumulo agli ioni di litio con 3,6 MW di potenza e con una capacità di circa 12,5 MWh. Il sistema di accumulo, alloggiato in apposite cabine del tipo container standard ISO 20', sarà alimentato sia dall'impianto di produzione che dalla rete di e-distribuzione. Per le opere di rete per la connessione invece, si prevede la realizzazione di una cabina di consegna, un tratto di cavidotto aereo con attraversamento del Fiume Vomano di circa 380m, ed un tratto di cavidotto interrato di circa 1900m fino alla Cabina Primaria nel Comune di Roseto (TE).



Layout impianto di produzione





Recinzione metallica

La recinzione sarà realizzata con reti metalliche, plasticate di colore verde a fili orizzontali ondulati. I sostegni saranno in acciaio zincato a caldo, infissi a terra. Si impianteranno barriere vegetali lungo tutta la recinzione perimetrale, per contenere l'impatto visivo indotto dall'opera. Su tutta la recinzione perimetrale, inoltre, sono predisposti dei passaggi per gli animali attraverso l'impianto. Ciò ha come scopo quello di evitare l'interruzione della continuità ecologica preesistente e garantire così lo spostamento in sicurezza di tutte le specie animali.

Impianto di rete per la connessione

La connessione dell'impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica avverrà realizzando le seguenti opere:

- Posa in opera di una cabina prefabbricata in c.a.p. per la cabina di consegna e il locale misure, allestita con i vari scomparti MT di consegna;
- Realizzazione di un impianto di messa a terra, intorno sia alla cabina di consegna che al locale utente;
- Allestimento di una Linea Aerea strutturata con:
 - cavi di tipo tripolare ad elica avvolti su fune portante in acciaio e conduttori in alluminio, con attraversamento del Fiume Vomano per una lunghezza di 380m, sorretto da due sostegni in acciaio, con fondazione normale affiorante a base quadrata di lato pari a 6,20 m ed altezza pari a 2,40 m.
- Posa di un cavidotto interrato, a profondità di 1,2 m, su strada asfaltata (760m) e su terreno naturale (1170m).

La fascia di rispetto, come definita dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28/05/2008, da far valere ad ogni effetto di Legge quale fascia di inedificabilità e sulla quale sussisterà pure il relativo gravame della servitù di elettrodotto a favore del Gestore Locale di Rete (il quale diverrà proprietario e manutentore dell'opera a valle del Collaudo della stessa), **avrà larghezza di metri lineari 4**, riducendo l'attuale fascia di larghezza pari 11mt, comportata dai conduttori nudi. La fascia di rispetto sarà coassiale al tracciato dell'elettrodotto.

Per la realizzazione dell'elettrodotto non sono previste integrazioni al sistema viario esistente in quanto questo appare idoneo al transito dei mezzi necessari. Verrà mantenuta come strada di servizio alla cabina di consegna.



la strada sterrata esistente a margine impianto. Lungo il percorso dell'elettrodotto risulta presente un'unica interferenza tra il cavidotto interrato e la strada statale di attraversamento per raggiungere la CP Roseto.

Il sito, sede dell'intervento si inserisce in questo contesto con un basso impatto paesaggistico in quanto la cabina verrà posizionata in modo da rendere minimo l'impatto ambientale nella zona. Trattasi di un intervento che, sia per l'esiguità della superficie interessata, sia per i modesti sbancamenti e movimenti di terra, non turberà e non altererà la continuità territoriale morfopaesaggistica oggi esistente. Il tecnico dichiara che l'intervento non modificherà il grado di stabilità geomorfologica, né il regime di deflusso delle acque meteoriche.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

L'esposizione del lavoro è strutturata riportando lo stato attuale, l'individuazione degli impatti potenziali/reali nella fase di cantiere, di esercizio e di dismissione o ripristino. Nel valutare il giudizio di impatto, si è tenuto conto sia della probabilità che le azioni di progetto determinino il fattore di impatto e sia della probabilità che il fattore di impatto *induca* l'impatto sulla componente o sul fattore ambientale analizzato.

Si è altresì tenuto conto della reversibilità e cioè del tempo di "riassorbimento" e superamento dell'impatto indotto dall'attività da parte delle componenti e fattori ambientali colpiti.

Definizione dell'ambito territoriale di riferimento

Sito

Il terreno su cui insiste il progetto ha un'estensione di circa 100.000 mq, in disponibilità della società Nextenergy Capital Italia Srl. L'area, prevalentemente pianeggiante, è stata ripristinata a seguito del processo di dismissione di una cava estrattiva.

Tutt'intorno sono presenti terreni agricoli coltivati principalmente a seminativi e case sparse. La quota sul livello del mare media del sito è di circa 20 mslm. A nord il terreno confina con la particella 78 del foglio 2 nel Comune di Atri, una strada sterrata esistente che fungerà anche da accesso all'impianto di produzione ed alla cabina di consegna. **A nord, i confini demaniali del Fiume Vomano distano circa 35 mt dalla recinzione dell'impianto fotovoltaico.**

A livello insediativo, oltre alla presenza di case sparse connesse all'attività agricola prevalente della zona, troviamo, nell'immediato, il nucleo industriale di Stracca a 320m sud-ovest, il nucleo industriale di Scerne di Pineto a 1200 m est, ed il nucleo industriale di Piane Vomano a 1400m nord-est. L'agglomerato abitativo prossimo al sito, è identificabile nella frazione di San Giovanni che si sviluppa sulla SS150 nel Comune di Roseto, distante 2 km in linea d'aria.

Nel Comune di Atri invece, la frazione di Casoli dista circa 1.800 mt in linea d'aria, mentre il primo centro abitato vero, identificato nel Comune di Roseto, dista circa 3000 mt.

Le abitazioni prossime all'impianto fotovoltaico poste al confine sud, sono distanti dai 25m ai 35m.

Distanza abitazioni confine sud



L'intervento consiste anche nella realizzazione di un nuovo impianto di rete per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale, ricadente in parte nel Comune di Atri ed in parte nel Comune di Roseto. Il punto di immissione in rete è localizzabile nel Comune di Roseto.

All'interno del Comune di Atri, oltre all'impianto di produzione, ricadono le seguenti opere costituenti l'impianto di rete per la connessione:

- Cabina di consegna unificata;
- Cavidotto tripolare cordato ad elica visibile per posa interrata su terreno naturale per metri 5;
- Sostegno n° 1 in acciaio con fondazione M1 normale affiorante;
- Cavo tripolare cordato ad elica visibile per posa aerea con conduttore in alluminio, per metri 262.

All'interno del Comune di Roseto ricadono le seguenti opere:

- Cavidotto tripolare cordato ad elica visibile per posa interrata, su strada asfaltata per metri 760, su strada a terreno naturale per metri 1165;
- Sostegno n° 2 in acciaio, con fondazione M1 normale affiorante;
- Cavo tripolare cordato ad elica visibile per posa aerea con conduttore in alluminio, per metri 118.

CUMULO CON ALTRI PROGETTI

Dalla valutazione effettuata nel raggio di analisi indicato dalla norma, valutando gli impianti realizzati e quelli in istruttoria, si è riscontrata la presenza di diversi impianti fotovoltaici a terra di grande taglia, e sulle coperture degli opifici industriali all'interno dell'area vasta di riferimento. Nello specifico:

- impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 1MW a 380m ovest, nel Comune di Atri;
- impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 3MW a 520m nord, nel Comune di Roseto;
- impianti fotovoltaici di grossa taglia su copertura a 350 m sud, nel Comune di Atri.f

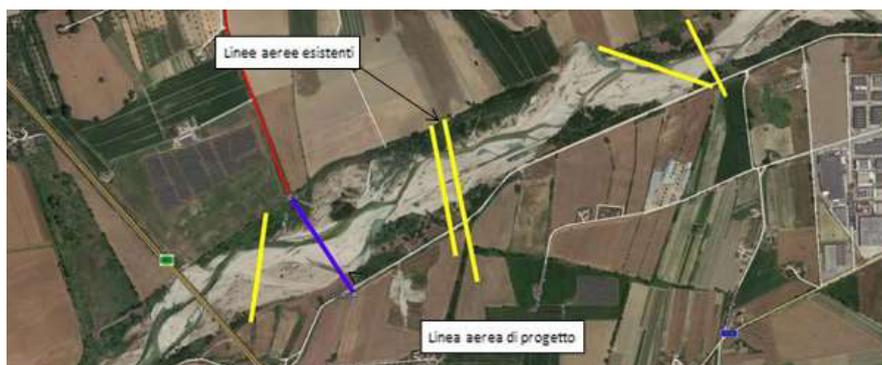
øj

Cumulo con altri progetti



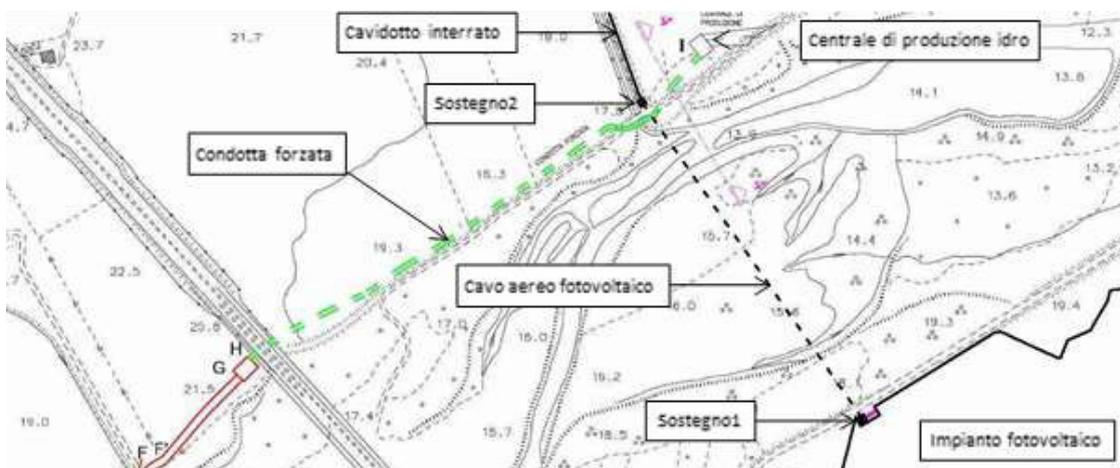
Per quanto riguarda l'attraversamento aereo del fiume Vomano, si segnala la presenza di 5 attraversamenti aerei con elettrodotti a conduttori nudi in media ed in alta tensione. Tali attraversamenti sono identificati in giallo nell'immagine sotto riportata.

Attraversamenti aerei esistenti del Fiume Vomano





Si riscontra inoltre la presenza di un cantiere per la realizzazione di una centrale idroelettrica nei pressi del sostegno n2, oltre il Fiume Vomano nel Comune di Roseto, di cui al GIUDIZIO V.I.A. n° 2257 del 25/07/2013. Tale opera non sembra interferire né con la linea aerea né con l'ubicazione del sostegno.



In relazione alla conformità del progetto con le Linee Guida Regionali, si ricorda che l'Ufficio ha richiesto, con la nota n. 84844 del 25/03/2020, chiarimenti in riferimento all'effetto cumulo tra impianti fotovoltaici contigui. Nello SPA infatti non risulta essere stato considerato quanto previsto nelle stesse Linee Guida in merito alla distanza minima fra aree di intervento, considerando che l'impianto in oggetto occuperà una superficie di 10 ettari.

La ditta ha risposto a quanto richiesto, con la stessa nota, acquisita al prot. reg. con n. 99630 del 14/04/2020 sopra citata, nella quale si richiamano i contenuti delle Linee Guida Nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010 che, in proposito, hanno chiarito alla parte IV art. 16.1 lett. d) “che rappresenta elemento per la valutazione positiva dei progetti: il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi”, senza imporre limitazione né di occupazione superficiale, **né di interdistanza con altri impianti.**

SEZIONE III GIUDIZIO N. 3205/2020

In data 21/07/2020 l'intervento in oggetto è stato sottoposto all'esame del CCR VIA che si è espresso con Giudizio n. 3205, di rinvio per le motivazioni seguenti:

“In quanto si ritiene, visto quanto espresso in narrativa, che si intende richiamato quale parte integrante e sostanziale, potersi applicare i “criteri dimensionali” di cui alle Linee Guida regionali sull'installazione di impianti fotovoltaici, adeguando corrispondentemente il progetto, salvo che il proponente presenti uno studio corredato con i relativi elaborati progettuali che garantiscano che non vi siano impatti negativi sulla ricarica della falda e che al contempo evitino qualsiasi rischio di contaminazione della stessa.

A tal fine il Comitato ritiene necessario che il proponente:

1. predisponga una cartografia catastale con indicazione precisa della distanza tra l'area di impianto ed il demanio fluviale ai fini della verifica del rispetto dell'art. 80, comma 3, della L.R. 18/83;
2. predisponga una Relazione sulle Terre e Rocce da Scavo, ai sensi del D.P.R. 120/17, con la chiara





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EX-CAVA PER UNA POTENZA DI
7718,34 KW NEL COMUNE DI ATRI E ROSETO (TE)

IN merito alla distanza tra l'area di impianto ed il demanio fluviale, ai fini della verifica del rispetto dell'art. 80 comma 3, della L.R. 18/83, (p.to 1) del Giudizio), il proponente ha ritenuto opportuno chiarire che:

- *“il comma 5 dell'Art. 80 della L.R. 18/1983 sancisce che “le limitazioni stabilite ai precedenti commi [tra cui la fascia di rispetto ex Art. 80, comma 3, che rileva ai fini della presente richiesta] non si applicano nel caso di realizzazione di opere pubbliche, di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico”*
- *l'art. 12 comma 1 del D.Lgs 387/03 recita “le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”.*

Il proponente dichiara inoltre che *“L'impianto fotovoltaico di cui all'oggetto non risulta quindi in contrasto con i criteri di cui all'art. 80 della L.R. 18/1983 e ss.mm.ii., trovando inequivocabilmente applicazione il citato comma 5 dell'Art. 80 della L.R. 18/1983”*. A tal proposito, allega il parere (riferimento prot. 419 del 30 novembre 2008) reso dalla Direzione regionale Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia, sull'inapplicabilità dell'art. 80 della LR 18/83 alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

In relazione alla richiesta di cui al **p.to 2) del Giudizio 3205/20:** *“E' necessario che il proponente predisponga una Relazione sulle Terre e Rocce da Scavo, ai sensi del D.P.R. 120/17, con la chiara indicazione dei Volumi di materiali di scavo nonché gli esiti della verifica della non contaminazione degli stessi ai sensi dell'All. 4 del D.P.R. 120/17”*, la ditta ha inviato l'elaborato **“Piano terre e rocce da scavo”**.

Il proponente chiarisce che detto studio è stato redatto ai sensi del D.P.R. 120/17 e che ai fini di caratterizzare i terreni oggetto di movimentazione sull'area di installazione dell'impianto fotovoltaico si è fatto riferimento alla certificazione analitica del materiale riportato per la chiusura della cava. Il tecnico dichiara infatti che il materiale riportato ha uno spessore di circa 4 metri e gli scavi per la posa dei cavidotti e l'allocazione delle cabine e del sostegno dell'elettrodotto interesseranno esclusivamente tale strato. All'interno della già menzionata relazione, ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, viene riportato il *“Certificato di analisi terreni ripristino cava”* in base ai cui risultati il tecnico conclude che il campione analizzato non presenta contaminazione, in quanto conforme ai limiti stabiliti dal D.Lgs. n.152/06.

Nella relazione citata si indica che volumi saranno classificati per tipologia come appresso specificato:

- opere di scotico (scavo fino a 50 cm);
- scavi si sbancamento e/o a sezione aperta (scavo oltre 50 cm);
- scavi a sezione ristretta per i cavidotti.

Il tecnico dichiara che le tabelle dei volumi di materiale proveniente dagli scavi, in funzione delle attività relative a ciascuna tipologia, saranno determinate in maggior dettaglio in fase di progettazione esecutiva delle opere di scavo ed allegate **a titolo di integrazione** alla presente relazione.

| | |
|--|-----------|
| Impianto Fotovoltaico | mc |
| scotico | 5.000 |
| riposizionamento materiale per livellamenti | 5.500 |
| Cavidotti | mc |
| scavi | 4.000 |
| rinterri con materiali da scavo | 3.200 |
| asfalti da portare in discarica | 0.5 |
| materiale da portare all'interno del parco FV per realizzazione di viabilità interna | 1.800 |

In relazione alla richiesta di cui al **p.to 3) del Giudizio 3205/20:** *“E' necessario che il proponente descriva gli accorgimenti predisposti per tutelare la matrice acqua sotterranea da eventuali inquinamenti sia in fase di cantiere che di esercizio”*, la ditta ha inviato il documento *“ Misure di prevenzione e mitigazione matrice acqua”*





sotterranea”, nel quale si che descrive un elenco di procedure operative e di accorgimenti da adottare in fase di cantiere, in fase di esercizio ed in fase di dismissione dell’impianto fotovoltaico, per tutelare la matrice acqua sotterranea al fine di evitare qualsiasi rischio, ancorché solo potenziale, di contaminazione. Dette operazioni interesseranno:

- la gestione dei rifiuti
- i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici
- il lavaggio dei moduli fotovoltaici
- la manutenzione dei terreni
- la movimentazione dei moduli fotovoltaici.

Il proponente oltre a segnalare che, la realizzazione, l’esercizio e/o la dismissione di un impianto fotovoltaico non comportano la presenza di scarichi di nessun tipo, di natura né civile né industriale, ha allegato una *Relazione geologica e idrogeologica*.

In relazione alla richiesta di cui al **p.to 4) del Giudizio 3205/20: ”E’ necessario che il proponente escluda, lungo il tracciato del cavidotto e nelle aree di impianto, la presenza di siti contaminati (DGR 240/20)”,** la ditta, in via preliminare, ha rilevato che:

- l’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente (Arta), su incarico della Regione, controlla e monitora regolarmente i siti a rischio potenziale di contaminazione ed i siti contaminati;
- il primo censimento regionale ad opera dell’Arta è stato effettuato nel 2006 e sulla base dei dati raccolti in tale sede, è stato pubblicato l’*“Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale”* (Anagrafe), (D.G.R. n. 1529/06), un documento che include l’elenco dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell’art. 251 del Codice dell’Ambiente, riportato nell’Allegato 1 dell’Anagrafe, e l’elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali, riportato nell’Allegato 2 dell’Anagrafe;
- l’Anagrafe viene aggiornata con regolarità dalla Regione Abruzzo (con il supporto dell’Arta) mediante l’adozione di atti di aggiornamento pubblicati entro il 31 dicembre di ogni anno;
- l’Anagrafe attualmente in vigore, è quella adottata con D.G.R. del 28/12/2018 n. 1033 completo dei relativi allegati.

Tutto ciò premesso, il proponente ha provveduto ad analizzare la D.G.R. del 28/12/2018 n. 1033, (e relativi allegati), da cui emerge:

- a) l’assenza nell’Allegato 1 dell’Anagrafe, di siti ricadenti in territorio del Comune di Atri;
- b) la presenza nell’Allegato 1 dell’Anagrafe, di una discarica pubblica dismessa sita nel Comune di Roseto degli Abruzzi, località Fiume Vomano (Codice Scheda TE230013), identificata alle seguenti coordinate 42°38'24.00"N - 13°59'25.00"E; dalle planimetrie di progetto messe a disposizione dal Comune di Roseto per l’intervento di messa in sicurezza della succitata discarica dismessa, il sito contaminato sopra identificato non presenta alcuna interferenza né con il tracciato del cavidotto né con le aree di installazione dell’impianto fotovoltaico in oggetto;
- c) tanto all’Allegato 1 che all’Allegato 2 dell’Anagrafe, l’assenza di altri siti interferenti con l’impianto e con le opere di connessione alla rete elettrica nazionale.

In relazione alla richiesta di cui al **p.to 5) del Giudizio 3205/20: ”E’ necessario che il proponente descriva con dettaglio le attività di cantiere con la relativa valutazione degli impatti legati all’emissioni di polveri e sonore”,** la ditta ha presentato:

- lo studio di **Valutazione impatti emissioni polveri e, misure di prevenzione e mitigazione**, nel quale sono descritte le attività di cantiere che generano emissione di polveri e le relative misure di mitigazione;
- la Relazione tecnica di **Valutazione di impatto acustico (fase di cantiere temporaneo)**, nella quale:
 - a) vista l’approvazione da parte del Comune di Atri della classificazione acustica del proprio territorio ai



sensi dell'art. 6, comma 1 della legge n. 447 del 26/10/95, che, nel caso in esame, individua la zona dell'impianto, come “*zona di Classe III*” secondo il DPCM 14/11/97, i cui valori limite sono i seguenti:

| VALORI LIMITE DI ZONA CLASSE III (DPCM 14/11/97) IMPIANTO | | |
|--|--------------------------------------|--|
| VALORI LIMITE | Periodo Diurno (6.00 : 22.00) | Periodo Notturno (22.00 : 6.00) |
| IMMISSIONE | 60 dBA | 50 dBA |
| EMISSIONE | 55 dBA | 45 dBA |
| DIFFERENZIALE | 5 | 3 |

Tabella 1: Valori Limiti di zona intorno al sito di analisi secondo DPCM 14/11/97

Secondo il PCCA di Atri, i ricettori identificati risultano sempre appartenere alla zona III i cui limiti sono i seguenti:

| VALORI LIMITE DI ZONA CLASSE III (DPCM 14/11/97) RICETTORI R1 – R2 | | |
|---|--------------------------------------|--|
| VALORI LIMITE | Periodo Diurno (6.00 : 22.00) | Periodo Notturno (22.00 : 6.00) |
| IMMISSIONE | 60 dBA | 50 dBA |
| EMISSIONE | 55 dBA | 45 dBA |
| DIFFERENZIALE | 5 | 3 |

Tabella 2: Valori Limiti di zona Ricettori secondo DPCM 14/11/97

b) a seguito dell'individuazione dei recettori sensibili (di cui alla planimetria indicata),



c) dall'esame delle fasi lavorazione e valutazione emissioni sonore, dal calcolo della potenza sonora dei macchinari e dal calcolo di tutte le emissioni prodotte considerando anche il traffico di cantiere.

il tecnico evidenzia il non raggiungimento del campo di valori di pressione sonora > 70 dBA nei pressi dei ricettori considerati (R1-R2) secondo la tabella riportata di seguito,



Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EX-CAVA PER UNA POTENZA DI
7718,34 KW NEL COMUNE DI ATRI E ROSETO (TE)

| Lavorazione | Lw [dBA] | R1-Leq [dBA] | R2-Leq [dBA] |
|--------------------------|----------|--------------|--------------|
| ALLESTIMENTO CANTIERE | 104.2 | 63.7 | 63.7 |
| INFISSORE | 109.9 | 68.2 | 68.2 |
| MOVIMENTAZIONE MATERIALE | 104.5 | 64.0 | 64.0 |
| SCAVI | 109.1 | 68.6 | 68.6 |

e dichiara quindi che è necessario *l'ottenimento di autorizzazione in deroga ai limiti comunali per lo svolgimento delle attività previste.*

- **Relazione tecnica: valutazione di impatto acustico (in fase di esercizio)**, al termine della quale il tecnico dichiara che "I rilievi fonometrici effettuati, e le successive elaborazioni di calcolo consentono di affermare che l'impianto oggetto di analisi con le caratteristiche sopra descritte risulta essere conforme ai valori limite stabiliti dalle vigenti leggi in materia di inquinamento acustico ambientale".

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio Dott. Pierluigi Centore